

per prima questa concessione del 1572, come la vederà dal trasonto,²¹⁾ non si sarebbero aquietati mai se il principe in cambio di concederli di più li havessi ristretti. Et però l'intelletto loro fu diverso et l'hanno messo in esecutione et subito publicorno la inclusa scrittura,²²⁾ dalla quale la conoscerà quanto differente sia quell che lor dicono da quello che S. A. pretende. Pensò il principe de ingannarli et rimase ingannato; fecero loro questa scrittura dubitando che un giorno non sia qualcuno che li riveda li conti; con tutto ciò non staranno mai sicuri né satii, insin che non habbino l'intento loro chiaramente et senza dubio alcuno.

S. A. che non si era immaginata che dovessero far questa publicatione, intendendo da diverse parte che partoriva rumori et scandali et papaldo che doppo questa concessione li havevano perso buona parte di rispetto et obediencia, essendo più tosto invero in stato di servitù che di dominio, eshortato così dalli catholici, fece un consiglio dove solamente intervennero li suoi consiglieri secreti, tanto catholici come heretici, et comandò che ogni uno de essi dovesse referire la forma di parlare che S. A. haveva fatta alli provinciali, et così tutti dissero le precise parole, che sono nel' inclusa scrittura,²³⁾ le quali il concilliero scrisse; et le fece sottoscrivere da tutti loro.²⁴⁾

Quando S. A. diede questa concessione, non fu chiamato in dieta l' stato ecclesiastico, il quale fece doppo coram principe certe protestationi, ma per quanto dicano questi signori, molto apparenti et debole. Sopravenendo in questo mezzo al principe li severi et giusti resentimenti di N. S., l'improperio dal' arciduca Ferdinando et dal duca di Bavera, l'imperatore anco esso si risentiva, ché affaticandosi in quell tempo di cacciare li heretici di Viena,²⁵⁾ S. A. avesse deteriorato la

²¹⁾ *Siehe oben Anm. 8.*

²²⁾ *Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 97r—99v; siehe oben Anm. 13.*

²³⁾ *Ebenda f. 100v und 101r.*

²⁴⁾ *Nach Schellhass wurde die Rede Erzherzog Karls an die Stände vom Geheimen Rat auf Betreiben von Wolfgang Schranz noch vor der Publikation des ständischen Protokolls protokolliert. Unterschrieben haben Georg Khevenhüller, Wolf von Stubenberg, Hans Kobenzl und Wolfgang Schranz. Die von Malaspina ohne Anführung der Unterschriften nach Rom gesandte lateinische Übersetzung deckt sich mit dem bei Hurter, *Geschichte Ferdinands I*, S. 619, Zeile 4 von unten bis S. 620, Zeile 13 von unten, abgedruckten Teil der Rede Erzherzog Karls (Schellhass, *Zum richtigen Verständnis der Brucker Religionspacification*, S. 270 f.; Hurter a. a. O., S. 619—622).*

²⁵⁾ *Breve vom 10. Mai 1578 an Erzherzog Karl sowie ausführlicher Bericht Ninguardas über die Verhandlungen in Graz vom 30. Mai und 26. Juni 1578 und dessen Schreiben an Kaiser Rudolf II. vom 16. Juni 1578 bezüglich Austreibung der Häretiker aus Wien, gedruckt bei Theiner, *Annales eccl. II*, S. 350—361.*